

**SUORE DI SANT'ANNA**  
*Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"*  
**Via della Consolata, 20**  
Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37  
E-mail: casamadre.to@libero.it  
**10122 TORINO**  
*La Superiora Provinciale*

Torino, 26 maggio 2015

*“Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.” (SI 15)*

Carissime Sorelle,

chi ha scelto Dio è felice di aver messo la vita nelle sue mani. Lo contempla come Presenza ed è consapevole che sta facendo esperienza di Lui; si sente inserito nell'Eterno, pregusta la gioia che viene da Lui e che è al di là del tempo.

Questa è ora l'esperienza della nostra cara Suor Gerardina che già conosce i segreti sentieri della Vita ed è colmata delle delizie di chi sta alla destra del Padre.

**Suor Gerardina** (Maltese Carmela) era nata a Rosolini (SR) il 2 giugno 1927.

Il 31 dicembre 1952 entrò nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre, dove celebrò le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1953 fece la Vestizione

il 10 agosto 1955 emise i primi voti

il 10 agosto 1961 si consacrò per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Suor Gerardina venne destinata a Carsoli nel 1962 in seguito ad un trasferimento da Pieve Fosciana (Lucca), dove era stata per pochi mesi. Da allora, per ben 45 anni, rimase nell'asilo che ha visto crescere generazioni e generazioni di bimbi affidati alle sue materne cure, tanto da diventare ella stessa parte essenziale della storia della gente carsolana; nei lunghi 45 anni ha dispensato consigli a grandi e piccoli, ha contribuito a rinsaldare rapporti e pacificare persone e famiglie, anche con molta energia e vigore, come ricorda una sorella che ha vissuto con lei:

*“Frequentava la scuola materna una bambina i cui genitori non vivevano insieme per cui a scuola la bambina mostrava una grande tristezza. Un giorno, incontrando i genitori con la loro figlia, Suor Gerardina invitò quest'ultima a dare un bacio alla mamma e al papà, poi volse uno sguardo di compassione e di comprensione ai genitori e disse con forza: adesso scambiatevi un bacio anche voi e... basta con le vostre liti. Se vi separate vivrete nel peccato e Dio non è contento di vedere una famiglia distrutta!. Suor Gerardina era convinta che Dio sarebbe intervenuto; infatti, non passarono molti giorni che la bambina una mattina arrivò a scuola raggiante perché papà era tornato a casa”.*

Suor Gerardina era la suora di tutti, capace di trasmettere, nella sua semplicità e schiettezza, insegnamenti e valori che oggi i carsolani custodiscono nei loro ricordi. Ma questo atteggiamento che all'apparenza poteva sembrare naturale e spontaneo, nasceva da una filosofia di vita che si traduceva in un'espressione a lei consueta: *ogni passo è un gesto di amore!*”, a significare come il percorso dell'esistenza dovesse essere segnato da scelte e azioni dettate sempre dalla ricerca del bene, da generosità e solidarietà per il prossimo. Per questo, come ha ricordato una nipote durante la Messa funebre, chi viveva accanto a Suor Gerardina avvertiva la sua passione nel prendersi cura dei bimbi affidati alle sue cure, la preoccupazione che potessero crescere forti e sani, la gioia nel sentirsi circondata dal loro affetto e da quello delle loro famiglie.

Quando nel 2007 fu trasferita a Pianezza, i carsolani la salutarono con una grande festa presso la Parrocchia di Santa Vittoria, in quella Chiesa che sembra risuonare ancora dell'eco delle sue preghiere dalla marcata inflessione siciliana, mai del tutto scomparsa, che rendeva il tono della preghiera unica nel suo

genere; allo stesso modo, come non ricordare, la forza della bella voce quando nelle processioni intonava: *"Mira il tuo popolo"*, coinvolgendo tutti con la vivacità del canto.

Nonostante la lontananza, dopo il trasferimento nella comunità delle sorelle anziane, Suor Gerardina ha continuato a mantenere vivi i contatti con i carsolani, sempre rimasti nel suo cuore, nei pensieri, nelle preghiere, nelle relazioni, nelle visite che di frequente riceveva.

La consapevolezza di avere vissuto una vita serena e di essere stata voluta bene da quanti hanno vissuto con lei, hanno reso gli ultimi anni di vita di Suor Gerardina, un tempo sereno nella accettazione del declinare delle forze, senza che questo turbasse la vivacità dell'animo e la prontezza del suo spirito.

Gli ultimi mesi della sua vita, per il peggiorare delle condizioni di salute, avevano reso necessaria l'ossigenoterapia permanente, determinando quindi uno stato di gravità sempre maggiore; ciò nonostante, come ha ricordato Sr. Francarita nel saluto funebre, Suor Gerardina ha sofferto in silenzio, senza mai lamentarsi, perfettamente cosciente, come ha espresso ad una sorella, che questo era necessario per non *"perdere il merito ed offrire tutto per la salvezza delle anime"*.

Perciò, a misura che la salute declinava, mentre le parole venivano meno, rimaneva vivo lo sguardo, sempre vigile e attento, capace di cogliere quanto avveniva attorno a lei.

La nostra carissima sorella è andata declinando lentamente fino a spegnersi serenamente, per grave insufficienza renale, la sera del 21 maggio alle ore 21.05, mentre l'infermiera le stringeva la mano dandole un bacio sulla fronte a nome delle Sorelle e di quanti l'hanno amata lungo il corso della sua vita.

I funerali si sono svolti sabato 23 maggio alle ore 9.30 nella cappella della Casa Madre a Torino; alla celebrazione funebre erano presenti le Sorelle delle due Comunità di Casa Madre, alcune Sorelle delle Comunità vicine e i parenti di Suor Gerardina.

Durante la celebrazione, la nipote di Suor Gerardina l'ha ricordata *"con quel suo dolce sorriso, quel buonumore con cui stemperava tutte le tensioni, la sua semplicità disarmante, ma condita con quei valori morali e cristiani cui era saldamente legata e che ha trasmesso a più generazioni con la sua attività educativa e con l'esempio di una vita interamente dedicata agli altri, all'interno della Congregazione delle suore di Sant'Anna, che è sempre stata per suor Gerardina un'amorevole famiglia e a cui va tutta la mia riconoscenza"*.

Al ricordo dei familiari, ha fatto eco quello dei carsolani che si sono resi presenti in molteplici modi testimoniando che la nostra sorella *"lascia una traccia indelebile in tante generazioni di concittadini e concittadine che hanno beneficiato dei Suoi insegnamenti e delle Sue attenzioni ..."*.

Dopo la Santa Messa la salma è stata tumulata nel cimitero monumentale, accanto alle altre nostre Sorelle dove ora riposa.

Carissime Sorelle, la nostra stessa carne rifiorirà incorruttibile, e nella nostra stessa carne sperimenteremo l'amore salvatore del Signore che dà la vita. In un baleno apparirà tutta la nostra verità e, contemporaneamente, tutta la gloria di Dio, che è gloria di amore per noi. Con questa certezza, continuiamo a pregare per Suor Gerardina mentre facciamo esperienza di una solidarietà in umanità che gli affetti sanno custodire.

Tutte saluto con affetto,

  
Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale